

LE RICADUTE LOMBARDE Il governatore in visita sul Sebino non fa passi indietro

Fontana dal lago d'Iseo lancia la ricandidatura: «Ripartiamo con fiducia»

Letizia Moratti non rinuncia ma adesso è in corsa per un ministero, alla Salute oppure alla Cultura Albertini: «Civica che può unire anche il Terzo Polo»

Giuseppe Spatola

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

●● Tiene duro e non arretra di un passo **Attilio Fontana** sulla sua ricandidatura alla guida della Giunta lombarda. Anzi, nel tour bresciano sul Sebino non pare avere dubbi: «È confermata». Resiste il presidente in carica e risponde «assolutamente no» a chi gli chiede se la sua posizione traballa alla luce dei nuovi equilibri post-voto nella coalizione di centrodestra. Dopo le quasi quattro ore di Consiglio federale della Lega è stato chiaro che l'appuntamento elettorale in Lombardia sarà un banco di prova per il partito di Matteo Salvini. Nel corso del vertice, ha certamente trovato spazio anche la questione lombarda, all'interno di quella che il governatore definisce «una analisi serena del voto», dalla quale «ripartiamo con lo stesso o maggior entusiasmo di prima».

«La mia ricandidatura è assolutamente riconfermata. Ieri abbiamo fatto un'analisi serena del voto in via Bellerio e ripartiamo con lo stesso o anzi maggiore entusiasmo», ha dichiarato il presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana**, che ieri ha circumnavigato il lago di Iseo. Accompagnato dagli assessor

ri **Davide Caparini** (Bilancio e Finanze), **Lara Magoni** (Turismo, Marketing territoriale e Moda) e **Claudia Maria Terzi** (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile) la discussione è passata tutta sul futuro della Regione.

Sebbene Letizia Moratti non accenni ad arretrare dalla candidatura per il 2023, il suo nome compare in più di un totoministri: si pensa ai dicasteri di Salute o Cultura. La carica romana la sfilerebbe dalla corsa per Palazzo Lombardia, ponendo fine al derby con il governatore in carica e togliendo dall'imbarazzo la coalizione. Scelgono di non rilasciare dichiarazioni, «vista anche la fase di definizione del governo» **Daniela Santanchè** e **Ignazio La Russa**.

In Lombardia Fratelli d'Italia ha il doppio dei voti della Lega e nel gestire nei rapporti di forza, qualcuno potrebbe rivendicare quanto accaduto in Sicilia con la mancata candidatura dell'uscente **Fdi Musumeci** per far posto al forzista **Schifani**. Ancora di più se si considera che la candidatura alla guida della Regione Lombardia di **Letizia Moratti** non è una «banalità».

La pensa così **Gabriele Albertini**, commentando lo scenario post elettorale in vista

delle prossime elezioni regionali del 2023. Per l'ex senatore, **Letizia Moratti** candidata alla guida del **Pirellone** potrebbe essere una mossa vincente per il centrodestra: «Sia per le caratteristiche della persona, per la sua storia familiare, la sua reputazione e soprattutto per la sua determinazione. Oltretutto ha una caratterizzazione civica tale da fare sì che in Lombardia potrebbe acquisire il consenso del centrodestra, contando anche sull'appoggio del Terzo Polo».

Sulle stesse posizioni anche il coordinatore di Buona destra Lombardia **Vittorio Tozzini**, formazione della galassia terzo polo. «Speriamo che la crisi aperta dalla drammatica sconfitta della Lega, produca effetti anche fra chi ora è nella destra sovranista e possa condividere l'ambizione di un progetto comune europeo, federalista, liberale. Il voto dei Lombardi alle recenti elezioni ha segnato un ulteriore avanzamento del disagio e dello sconforto dei cittadini, espresso nell'astensionismo o nelle scorciatoie dei populismi - ha detto **Tozzini** -. La distanza fra realtà e politica va colmata e la risposta non può che essere la comprensione dei problemi, la serietà, la competenza e la capacità di decisione di una classe dirigente autorevole». ●





L'assessore [Letizia Moratti](#)

Il presidente della Lombardia, [Attilio Fontana](#), ieri in visita sul Sebino si è formalmente ricandidato alla Regione